

L'EDITORIALE

Tobin Tax, una tassa antieconomica

di Nando Silvestri*

La sinistra rarefatta, ectoplasmica e disinformata, in assenza di proposte autonome e costruttive per il paese, ha recentemente gonfiato le aspettative dei buontemponi in ordine alle presunte capacità di perequare gli squilibri economici offerte dalla Tobin Tax, senza avvedersi minimamente dell'inevitabile nocimento che essa è invece in grado di arrecare all'economia italiana.

L'idea di applicare virtuosamente una gabella alle speculazioni di borsa e ai flussi finanziari era nello stesso teorema di Tobin un'ipotesi che aveva come sottofondo tutti i mercati finanziari esistenti, senza limitazioni, né circoscrizioni geografiche di sorta. Qualunque tentativo di farne una proposta unilaterale che non tenga conto delle realtà e degli orientamenti speculativi internazionali si configura perciò come un ridimensionamento controproducente che implicherebbe soltanto un'errata ipotesi di scuola, dal momento che avrebbe come unico effetto quello di traslare le speculazioni verso i mercati liberi da tassazioni (come è accaduto con l'imposizione sulle barche nei porti italiani che ha indotto i diportisti a trasferire i natanti nei porti ciprioti, croati e greci).

Inoltre, in un momento di collasso dei redditi da lavoro e degli stessi redditi da capitale (solo i redditi da trasferimenti crescono per via di pensioni e assistenza) come quello attuale, una tassa sui flussi finanziari colpirebbe ulteriormente i già deteriorati risparmi delle famiglie. Pochi sanno, infine che la Tobin Tax penalizzerebbe a maggior ragione tutti coloro che hanno accesso mutui con formule di protezione del tasso di interesse obbligandoli a maggiori esborsi per via degli inevitabili effetti della tassa sui prodotti finanziari derivati.

segue a pagina 4

CENTRO DESTRA

Il Pdl sceglierà il suo candidato premier

Tutte le regole per votare alle primarie del centrodestra italiano

di Teresa Cioffi

Il Popolo della Libertà ha diffuso il regolamento delle primarie che organizzerà con lo scopo di scegliere il suo candidato alla presidenza del Consiglio. Si voterà in una giornata compresa tra il 15 dicembre 2012 e il 3 febbraio 2013 e la data precisa sarà stabilita dal comitato organizzatore nelle prossime settimane. Per votare non bisognerà registrarsi in anticipo ma basterà andare al seggio il giorno del voto, versare un contributo di 2 euro e sottoscrivere la "Carta dei Valori" del Pdl. I candidati non potranno farsi pubblicità a pagamento, non potranno spendere più di 200.000 euro e dovranno rendere pubblico il rendiconto dei contributi che ricevono e la loro provenienza. Per candidarsi bisognerà raccogliere almeno 10.000 firme, e non più di 2.000 in ogni regione. Vediamo, sommariamente, il regolamento ufficiale. Il Comitato Organizzatore. È istituito il Comitato Organizzatore per le Primarie. Il Comitato Organizzatore è composto dai Coordinatori Nazionali e dai Responsabili dei Settori Organizzazione, Enti locali, Elettorale, Adesioni, Amministrazione, Portavoce, Internet. Dopo la formalizzazione delle candidature potrà partecipare ai lavori del Comitato Organizzatore, in qualità di invitato permanente e senza diritto di voto, un rappresentante per



ciascun candidato. Al Comitato Organizzatore viene deferita in via esclusiva ogni controversia relativa allo svolgimento delle Primarie. La Commissione di Garanzia. È istituita la Commissione di Garanzia per lo svolgimento delle primarie 2012 del PDL. La Commissione di Garanzia è composta da cinque membri, scelti dall'Ufficio di Presidenza tra personalità in possesso di riconosciuti requisiti di autorevolezza e competenza. La Commissione svolge attività di vigilanza sul corretto svolgimento delle Primarie. La gestione degli aspetti economico-finanziari. Gli aspetti economici e finanziari sono gestiti dall'Amministrazione Nazionale. Le incompatibilità. Le

cariche di componente del Comitato Organizzatore, di componente del Comitato dei Garanti e di Candidato alle Primarie sono tra loro incompatibili.

L'elettorato attivo. Potranno votare alle Primarie del PDL tutti i cittadini italiani che il giorno delle votazioni risultino iscritti nelle liste elettorali del comune di residenza e che, contestualmente all'espressione del voto, sottoscrivano la Carta dei Valori del Popolo della Libertà e versino 2 Euro quale contributo all'organizzazione delle Primarie, nonché con le stesse modalità di cui sopra i cittadini italiani maggiori di anni 16, la cui domanda di iscrizione al Popolo della Libertà sia pervenuta alla sede centra-

le del Pdl entro il giorno 24 novembre alle ore 12. Si assicura ai cittadini italiani residenti all'estero la possibilità di votare alle elezioni primarie del PDL. L'elettorato passivo. Possono candidarsi tutti i cittadini italiani in possesso dei requisiti di eleggibilità alla Camera dei Deputati.

La campagna elettorale e il codice di comportamento dei candidati. La campagna elettorale deve essere improntata a una competizione franca e leale. Sono proibite tutte le azioni propagandistiche che risultino offensive nei confronti della sensibilità comune, dell'interesse nazionale, dell'immagine del PDL e della personalità dei candidati. Il voto e lo scrutinio. La costituzione dei seggi è cura-

ta dai Comitati Organizzativi Provinciali, che provvedono alla dotazione necessaria per le operazioni di voto e di scrutinio. I seggi sono composti da un presidente e due scrutatori nominati dal Comitato Organizzativo Provinciale. Le elezioni devono svolgersi, regione per regione, in una giornata compresa tra il 15 dicembre 2012 e il 3 febbraio 2013. La validazione e la pubblicazione dei risultati. Ciascun Ufficio Elettorale Provinciale procede alla validazione dei risultati pervenuti sulla base della documentazione fornita dai seggi, registrando analiticamente, su supporto sia cartaceo sia informatico, tutti i relativi dati. La proclamazione.

E' eletto il candidato che al termine delle consultazioni sul territorio ottiene il maggior numero di voti. La proclamazione del candidato Premier avverrà nel corso della convention nazionale finale, al termine delle consultazioni territoriali.

Le sanzioni per la violazione del regolamento. Le violazioni al presente Regolamento possono essere rilevate direttamente dal Comitato Organizzatore ovvero dai candidati, che presentano esposto al Comitato stesso. Avverso la decisione del Comitato Organizzatore è possibile presentare, entro 24 ore, ricorso alla Commissione di Garanzia, che decide, in via definitiva, entro le successive 24 ore.

SINISTRA PIANGI TE STESSA

di Vittorio Lussana

Anche il fenomeno del 'grillismo' discende dagli errori storici della sinistra comunista italiana: è inutile, oggi, mettersi a fare gli 'sdegnati' per la mancanza di cultura democratica del movimento guidato dal comico genovese. Imponendo per interi decenni le tematiche populiste del rispecchiamento, sommergendo di contumelie tutto il pensiero che non annunciava "radiose albe di progresso", scrivendo i Nietzsche, gli Jasper e gli Heidegger, la cultura italo-marxista ha sempre caricato sulle spalle dei propri intel-



lettuali un fardello di ritrattazioni, di incombenze propagandistiche, di inevitabili 'nicodemismi' divenuti tanto intollerabili, quanto retorici. La questione di fondo del mondo post comunista rimane la sua cronica difficoltà a constatare la fragilità di fondo della propria cultura di governo, derivante da lunghissimi decenni di tematiche populiste di cavalcamento di ogni malcontento protestatario: tutti problemi dettati da esigenze propagandistiche, che hanno finito col soffocare ogni tentazione verso decisioni coraggiose, ma 'impopolari'. In questo modo, la cultura italo-marxista ha finito con l'isolarsi, col rassegnarsi a divenire una sorta di 'seconda società', un luogo in cui ogni circuito di possibili relazioni interpersonali diviene possibile solamente nelle Case del popolo, nei centri sociali, durante le feste de l'Unità. Cosciente di aver bisogno più che mai della forza numerica, la sinistra italo-

marxista ha sempre rinunciato a priori alla stesura di programmazioni selettive, che avrebbero potuto diminuire il peso e la consistenza elettorale; ha congelato ogni dualismo, sino a ritenere il mero tatticismo una prassi politica normale e costante; ha rinunciato a individuare quelle esigenze di innovazione tecnologica e infrastrutturale che avrebbero potuto dar modo all'intera sinistra italiana di inserirsi nel merito di una reale modernizzazione del Paese. Fu in base a tali limiti culturali che Enrico Berlinguer commise l'errore di credere possibile un accordo di 'compromesso storico' con il blocco moderato italiano, incuneandosi in un terreno che finì col rendere evidente come i comunisti non abbiano mai sviluppato coerenti politiche di modernizzazione e di riorganizzazione strutturale dell'economia.

www.laici.it

Politica

Primarie PD
testa a testa
Bersani - Renzi

a pagina 2

Economia

Chi teme
il fenomeno
Globalizzazione?

a pagina 2

Rubrica

Lettere al Picchio,
l'avvocato
risponde...

a pagina 3

Società

Uno sguardo
verso il lontano
Oriente

a pagina 3

Istruzione

L'ennesima
riforma "intelligente"
della scuola

a pagina 4

IL MONELLO
LOUNGE CAFE & RESTAURANT

Via dei Romani, 52 - Santa Maria C.V. - Tel. 0823 794735

Computer House

Via Napoli, 136/138
81055 - Santa Maria C.V. (CE)
Tel. 0823 1761099
Via Roma, 336
81030 - Teverola (CE)
Tel. 081 5016000

Compro ORO
di Gravante Pasquale Mirko
Oro 24 kt fino a Euro 50,00 al gr.
Argento 999 Euro 700 al Kg
Santa Maria Capua Vetere
Via Mazzocchi N° 55
venendo da Sant'Andrea
il primo tratto
e in Via Galatina
Cell. 338/3593136

PRIMARIE PD

Sarà testa a testa tra Bersani e Renzi

Secondo i sondaggi il segretario è in vantaggio di 8 punti

di **Matteo Borghi**

Bersani e Renzi? Nel confronto tv hanno convinto più di Vendola e molto più degli altri candidati in corsa. È quanto emerge da un sondaggio che la community Insieme per il Pd ha lanciato sulla propria pagina Facebook, all'indomani della trasmissione televisiva di Sky cui hanno partecipato i cinque candidati alle primarie che determineranno la guida della coalizione di centrosinistra: quasi 2mila utenti del social network, che frequentano e dibattono sulla pagina di Insieme per il Pd, hanno espresso la loro opinione, mostrando di preferire l'attuale segretario del Pd. "A una settimana dal confronto televisivo e a pochi giorni dall'apertura dei seggi - spiega Giuseppe Rotondo, coordinatore di Insieme per il Pd - ben 728 utenti (il 38% del totale) hanno ritenuto che ad

aver vinto il confronto pre-primarie sia stato Pierluigi Bersani. Matteo Renzi ha convinto 554 utenti (il 30%), mentre ha raccolto comunque un consenso significativo Nichi Vendola, anche se il leader di Sel è fermo a 434 voti (il 23%); gli altri due candidati, Laura Puppato e Bruno Tabacchi, raccolgono solo 61 e 25 preferenze". Secondo Rotondo, i dati sono molto significativi per varie ragioni: "Innanzitutto tra coloro che si sono espressi prevale nettamente la scelta per un candidato preciso. Non mancano posizioni incerte, come quei 13 utenti che non hanno saputo indicare la prevalenza di un candidato, oppure i 68 che non si sono detti convinti da nessuno degli sfidanti in gioco, così come ci sono 24 persone che si dicono convinti in generale da tutti e cinque i politici; nonostante questo, il gruppo di coloro che hanno espresso la preferenza

sfiora il 95% del totale, segno che molti di coloro che hanno seguito il dibattito avevano già le idee chiare o comunque hanno trovato rispondenza tra il loro pensiero e quello di uno dei candidati. Secondariamente, nessun candidato va oltre il 40%, nemmeno Bersani: è molto probabile che occorra il secondo

turno, con molta attenzione al comportamento di chi inizialmente aveva votato uno degli esclusi. Da ultimo, va segnalata la buona partecipazione al nostro sondaggio, con 1907 partecipanti che hanno espresso il loro consenso in modo non anonimo e che certamente voteranno anche domenica alle primarie, per cui questi dati hanno un'alta componente realistica".



Oltre l'economia di Emanuele Costa

Chi teme la globalizzazione?

Il fenomeno della globalizzazione, come ha mirabilmente definito Sergio GREA ("Dentro l'impresa del duemila", Franco Angeli, 1998), porta ad una apparente contraddizione: "Il mondo si è rimpicciolito ed i mercati si sono allargati". Tuttavia, è sufficiente guardarsi intorno per scoprire con assoluta meraviglia che, in realtà, non c'è alcuna inconciliabilità perché ogni scambio, soprattutto quello delle informazioni, richiede l'istantanea durata di un semplice click. Questa situazione non può certamente considerarsi un elemento negativo, poiché i mercati più lontani sono diventati accessibili a chiunque alla stregua di quelli ubicati dietro l'angolo. Ragionare in ottica feedforward e non più con accentuata miopia strategica consente di adeguare la propria abilità, capacità, competenza, conoscenza, esperienza e professionalità in tempo reale. In altri termini, ciò significa prospettare o, nella peggiore delle ipotesi, sopravvivere. Al contrario, non riuscire o non sforzarsi di capire quello che accade intorno, trascurandone volutamente i segnali, significa la fine o, comunque, la crisi. In altre parole, chi è in grado di pensare all'impensabile vince! Dove si colloca allora il problema? La questione non è incentrata su chi teme l'effetto della globalizzazione, ma chi, al contrario, non desidera in nessun caso confrontarsi con gli altri. Occorre liberarsi di quella classe dirigente arcaica ed obsoleta, che per paura di soccombere di fronte al progresso, impedisce alle idee in possesso dei talenti di manifestarsi liberamente.

Oggi la globalizzazione dei mercati ha cambiato il mondo del lavoro. In un recente passato, le persone ritenevano normale (al pari di un diritto inviolabile) trascorrere l'intera vita lavorativa presso il medesimo datore di lavoro, spesso localizzato nelle vicinanze della propria residenza. E' ormai un dato di fatto (che piaccia o meno) come il passare da un'Organizzazione ad un'altra consente all'individuo di arricchirsi di nuove esperienze, che gli consentono non solo di accrescere la propria professionalità, ma di potersi confrontare con diverse prospettive di carriera. La mobilità delle risorse umane non solo rappresenta la realtà, ma è diventata una vera e propria esigenza. Non è più ammissibile pensare di vivere sugli allori o sulle rendite di posizione, ma occorre considerarsi perennemente in viaggio verso nuove e migliori opportunità. Nulla vieta di manifestare la preferenza di trascorrere l'intero ciclo di vita lavorativa in un contesto asfittico, privo di cambiamenti, dove regna sovrano l'immobilismo assoluto, mettendo in preventivo la rassegnazione, ossia senza pretendere nulla di meglio di ciò che passa il convento. Il mondo gira sempre più veloce ed in futuro lo sarà ancora di più. Solo chi, con spirito camaleontico, saprà adattarsi ai nuovi scenari, cogliendo al volo il treno della prosperità, sarà in grado di garantirsi un posto privilegiato in prima fila e configurarsi come risorsa umana degna e meritevole di appartenere al contesto della forza lavoro occupata.

costa_emanuele@yahoo.it

SIMPLY CLEVER

ŠKODA

Vo-lan-te

Contovivo Mekkano.
A pezzi è più semplice.

Il finanziamento a tasso zero e senza spese di apertura pratica. Se hai già attivato SuperCard, ŠKODA ti offre Contovivo Mekkano, un finanziamento a tasso zero e spese zero* che ti permette di pagare le tue riparazioni in 6, 12, 18 o 24 rate per importi compresi tra i 300 e i 2000 euro. Chiedi l'attivazione presso il tuo Service Partner ŠKODA o informati su www.skodacredit.it. *Esempio: Intervento da € 2.000 - Finanziamento di € 2.000 in 24 rate da € 83,33 - Interessi € 0,00 - TAN 0% (variabile) TAEG 3,63% - Importo totale del credito € 2.000,00. Spese istruttoria pratica € 0,00. Spese di incasso rata € 2,50, imposta di bollo/sostitutiva come per legge. Importo totale dovuto dal consumatore € 2.059,92. Informazioni europee di base/Fogli informativi disponibili presso i Service Partner ŠKODA. Per possessori di ŠKODA SuperCard. Salvo approvazione ŠKODA Credit. Offerta valida fino al 31/12/2012.

www.skoda-auto.it (800-100600) Skodaitalia

ŠKODA Credit finanzia la vostra ŠKODA. Informati presso il tuo Service Partner.

I.C. Auto srl Capitelli
Capua (CE) - Via Galatina, 187 uscita A Santa Maria Capua Vetere
direzione S. Angelo in Formis Tel. 0823.960444 - Email: info@icautocapitelli.it

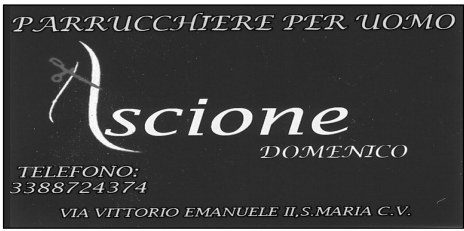
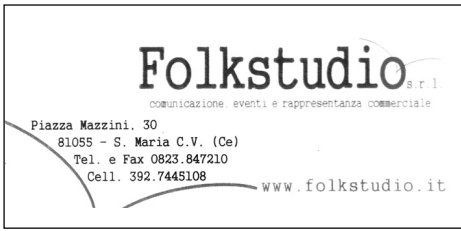
federico autoscuola autoagenzia
Categorie Patenti: A - B - C - D - E
C.Q.C.
San Prisco (Ce) - Viale Trieste, 103/105
Tel. 0823 845941 - Cell. 333 44 53 603
autoscuolafederico@libero.it

ABBEY ROAD
pub - hosteria - birreria
a tavola non si invecchia,
tutt'al più si muore... di piacere!
Pizzeria
Area riservata
per le tue serate romantiche
su prenotazione
Via G. Keplero, 7/9/11 - San Prisco (Ce)
Info e prenotazioni: 320 7803268
chiusura lunedì

CALORE + RISPARMIO + GUADAGNO =
MG gas di Minolfi Gaetano
IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA GPL IN BOMBOLE E SFUSO
Una grande rete di distribuzione, una grande organizzazione per essere sempre più vicini a te per servirti dove e quando vuoi.
La nostra disponibilità? IL MASSIMO CHE C'E'!
A TUTTO GAS
con i nostri convenientissimi prezzi
acquista adesso!
rivolgiti con fiducia al nostro deposito di
S. MARIA CAPUA VETERE VIA GALATINA
0823-799614
servizio a domicilio

LABORATORI GRAFICI
PROMO 10th
SERVICE Anniversary 2000/2010
CENTRO STAMPA DIGITALE
FABBRICA INSEGNE
SERIGRAFIA
TIPOGRAFIA
Via Appia Antica, 62 • CASAPULLA (CE)
NUOVA SEDE: Via Galatina
(Condominio Galatina) • S. MARIA C. V. (CE)
Tel. 0823.469944 • Fax 0823.464925
www.promogadget.net

il Picchio
DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
Iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396
Editore: S.O.S. Città Associazione Culturale
Direttore responsabile: **Maria Di Martino**
info@ilnuovopicchio.org
Hanno collaborato:
Annabella Vanacore, Emilio Pardi,
Nando Silvestri, Isabella Sampaolo,
Teresa Cioffi, Rachele Papale
Redazione Roma
Responsabile: Riccardo Lucarelli
Maurizio Cipolletti
Stampa: Grafica Sammaritana srl - Vitulazio (CE) - 0823.969167
La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti. Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito.



il Picchio

NOVEMBRE 2012 3

SANITÀ CAMPANIA

Regione, presentate le linee guida PTRI

Giovedì 25 ottobre, presso la Sala Conferenze del Belvedere di San Leucio di Caserta, è stato presentato il nuovo programma regionale relativo alle linee guida sanitarie e in particolare ai programmi di budget di salute e ai programmi Ptri (progetti terapeutico/riabilitativi individuali). Promotori dell'iniziativa sono stati il capogruppo regionale PSE, Gennaro Oliviero della commissione Sanità ed Antonio Amato della commissione speciale Beni confiscati, con l'approvazione e il sostegno del Presidente del Consiglio Regionale Paolo Romano e del governatore Stefano Caldoro. L'evento, promosso con la collaborazione del Ministero per la Coesione Territoriale (rappresentato dal prof. Angelo Celotto), della Provincia di Caserta (presidente Domenico Zinzi), dell'ASL Caserta (rappresentato dal Direttore Generale Paolo Menduni) e dal Comitato Don Pepe Diana è stato moderato da Mauro Baldascino dell'Osservatorio dei Beni confiscati in Provincia di Caserta. Hanno partecipato inoltre i rappresentanti degli enti finanziatori privati, "Fondazione Con il Sud", "Banca Prossima per le imprese sociali e le Comunità", e "Banca Popolare Etica" e numerosi operatori sanitari provenienti dai distretti di tutta la provincia. Il Dott. Angelo Righetti, consulente unico per la redazione delle linee guida regionali, ha illustrato in dettaglio il progetto, vero e proprio modello innovativo di welfare di comunità, ad uso, si spera, di tutta la Regione



Campania e della nazione italiana. Attraverso tale progetto, spiega Antonio Righetti, è stato un utilizzo più mirato ai costi sanitari e socio-assistenziali con la partecipazione del terzo settore e del mondo imprenditoriale. Il progetto ha avuto come obiettivo quello di costruire un modello di "welfare di comunità" incentrato sulla creazione di nuovi percorsi socio-assistenziali. Il consigliere regionale, Gennaro Oliviero, ha ribadito che saranno soddisfatti numerosi bisogni di salute del cittadino, attraverso una convergenza di prestazioni mediche e azioni di protezione sociale. Un investimento, quello dei budget di salute (PTRI) di circa 11 milioni di euro destinato

principalmente ai malati cronici, ai disabili e ai pazienti cronici degenerativi, non sarebbe stato possibile senza il sostegno di numerose associazioni e cooperative del territorio, e senza la brillante idea del riutilizzo sociale dei beni confiscati. Il sistema promosso dalla Regione Campania ha avuto una prima fase di sperimentazione nella Provincia di Caserta. Un sistema di dislocazione dei servizi sanitari che deve in ogni modo tenere conto dell'unicità del paziente e del suo inserimento sociale. I Budget di salute e la loro "economia sociale" rappresentano per tutto il sistema economico territoriale una opportunità di politiche a sostegno del welfare e politica verso il bene comune.

di Matteo Rivezzi

RUBRICA

L'avvocato risponde...

A cura degli Avvocati Teresa Cioffi e Rachele Papale

D. Buongiorno avvocato, sono sposato da qualche anno. Mia moglie fa la mamma a tempo pieno, mentre io mi occupo della gestione amministrativa di un'azienda. Posso sottoscrivere, come accade negli Stati Uniti, un accordo che vincoli entrambi a rinunciare a qualsiasi assegno di mantenimento, nel caso di una separazione? Grazie. Adriano D.

Salve sig. Adriano, la risposta è no. La legge italiana è molto chiara sul punto: l'assegno di mantenimento, dato il suo carattere assistenziale, è un diritto irrinunciabile, che non decade mai. Pertanto tutti i patti, prima o dopo il matrimonio, che prevedono la rinuncia di tale assegno, a favore del coniuge più debole (in questo caso sua moglie), sono ritenuti nulli e privi di ogni efficacia giuridica.

Siamo lontani dalla normativa statunitense dove, al contrario, sia gli accordi preventivi di divorzio che i patti prematrimoniali, sono leciti e molto diffusi. Anche perché negli Stati Uniti, in caso di divorzio, il coniuge acquisisce il 50% del patrimonio dell'altro, mentre in Italia non si può vantare un diritto di questo tipo. Cordiali saluti.

D. Gentile avvocato mi è stata notificata una cartella esattoriale da Equitalia spa, a mezzo posta, con raccomandata con avviso di ricevimento. Vorrei sapere se è vero che la notifica delle cartelle esattoriali deve avvenire con l'intervento di intermediari abilitati.

R. La notifica delle cartelle esattoriali di pagamento a mezzo postale, a norma dell'articolo 26, I comma, del DPR 602/73, deve necessariamente essere eseguita con l'intervento di un intermedia-

rio abilitato. Tale violazione rende inesistente la notifica e può essere rilevata d'ufficio anche dal giudice, autonomamente.

La notifica della cartella esattoriale, nella sua fattispecie, non è nulla ma addirittura inesistente; non si tratta quindi di un vizio sanabile con l'impugnazione dell'atto dinanzi alla commissione tributaria provinciale.

Sono le conclusioni dell'ordinanza n. 97 del 10 luglio 2012 della Commissione provinciale di Reggio Emilia.



Rachele Papale

La notifica a mezzo posta deve essere effettuata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario, dai messi comunali e dagli agenti della polizia municipale (previa convenzione tra comune e concessionario della riscossione).

La notifica può anche avvenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ma sempre a cura di uno dei soggetti sopra

identificati e non direttamente dall'agente della riscossione, ossia Equitalia s.p.a. Le argomentazioni della Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia sono sempre più condivise dalla giurisprudenza di merito e ribaltano quanto affermato in precedenza dalla corte di cassazione con la sentenza 11708 del 2011.

Da ultimo, anche la Commissione tributaria provinciale di Vicenza ha sottolineato con la sentenza n. 37/VII/2012, la necessità per il concessionario della riscossione, di procedere alla notifica a mezzo posta, sempre con l'intervento di un intermediario qualificato, a pena di inesistenza della notifica medesima. Le consiglio pertanto di impugnare con ricorso in Commissione tributaria, la cartella esattoriale che le è stata notificata da Equitalia s.p.a., senza l'intervento di un intermediario abilitato. Sono a disposizione per ulteriori chiarimenti. Cordiali saluti.

Per contatti (338 8605678)



Curiosità

Cinema senza sedie

La Warner Bros, casa cinematografica conosciutissima e distributrice di film che hanno fatto la storia del cinema, fu fondata nel 1923 dai fratelli Warner. La curiosità è che, all'inizio della loro attività, i fratelli aprirono una piccola sala cinematografica di 99 posti chiamata "La Cascata" a New Castle, in Pennsylvania. Non avendo i soldi per le sedie, i Warner si rivolsero alla vicina agenzia di pompe funebri che si mostrò disponibile. Con un unico problema, in occasione delle veglie funebri gli spettatori del cinema dovevano stare in piedi perché le sedie se le riprendeva l'impresa funebre.

Il primo applauso

Il primo applauso ad un funerale risale al 1973, e precisamente il 26 settembre in Roma. Quel giorno si seppelliva Anna Magnani. Poteva sembrare l'ultimo, sincero omaggio dei romani ad una brava attrice che usciva per sempre di scena.

SEDE PRINCIPALE:

via Brennero, vico Il n. 4 - Santa Maria C.V. (CE)

OPERA DIRETTAMENTE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

San Prisco - Curti - San Tammaro - Caserta
Capua - Macerata Campania - Portico di Caserta
Recale - Marciánise - Capodrise - Casapulla
Casagiove - Castel Morrone
San Nicola la Strada - Napoli

DIURNO NOTTURNO FESTIVO
+39 0823 847649

Paesi in via di sviluppo

Uno sguardo verso il lontano Oriente

Anche la Cina si appresta a scegliere il suo nuovo leader

Le elezioni americane hanno quasi oscurato l'altro grande avvenimento destinato a cambiare la storia del mondo.

Dopo la rielezione di Obama, che potrà governare gli Stati Uniti per altri quattro anni senza l'assillo di dover badare ad una sua rielezione e senza la dittatura dei sondaggi, ora è necessario spostare l'attenzione su Pechino.

Nella capitale cinese si sta svolgendo il 18° congresso del Partito Comunista.

I cinesi e i loro maggiori partners commerciali, Stati Uniti, Europa e Giappone, chiedono sostanziali riforme ad un sistema basato su bassi salari, su uno yuan sottovalutato e un sistema che dipende soprattutto dalle esportazioni.

Occorre ora orientare l'economia ad una maggiore crescita della domanda interna e contemporaneamente ridimensionare i grandi gruppi monopolistici pubblici.

Il ciclo economico inaugurato alla fine degli anni '70 da Deng Xiaoping, basato sui bassi salari e sull'export, ha prodotto una crescita senza precedenti storici ma è ormai concluso.

Ora molti cinesi dicono che "i frutti pendenti dall'albero sono stati tutti raccolti" ed è per questo che l'economia rallenta in sintonia con il rallentamento delle economie occidentali.

La Cina è sostenuta in questo momento da enormi investimenti pubblici e da un risparmio cattivo al di sopra di ciò che fisiologicamente è sostenibile.

Nell'uno e nell'altro caso siamo al doppio del livello normale, e questo crea dissenso e bolle pericolose.

La bolla immobiliare è enorme, ci sono



cento milioni di case invendute e sfitte e i settori dell'acciaio, dell'alluminio e dei pannelli solari sono in sovrapproduzione.

Anche i settori dell'abbigliamento e dei giocattoli soffrono per lo stesso problema.

I nuovi dirigenti dovranno quindi operare una nuova rivoluzione alzando i salari, affrontando l'inquinamento e i mutamenti climatici e dando maggiore importanza al mercato domestico incentivando la domanda interna.

Serve, per questa via, una credibile risposta alla protesta e alle rivolte che crescono ogni giorno di più visto che non sarà possibile, per molto tempo, rispondere a queste solo con una dura e spietata repressione.

di Tommaso Sessa



Scuola, ennesima riforma "intelligente"

La proposta del Ministro Profumo non convince

di **Rachele Papale**

Il ministro alla Pubblica Istruzione Francesco Profumo - ormai sulle tracce dei suoi tristemente predecessori quali Franca Falcucci, Luigi Berlinguer, Letizia Moratti, Giuseppe Fioroni e Mariastella Gelmini - sta tentando di lasciare la sua impronta indelebile sulla scuola italiana. Con la scusa di adeguare l'Italia agli standard europei. Peccato che non faccia i conti con la realtà. Pare essersi dimenticato del mega concorso - il bando è stato pubblicato il 25 settembre scorso - per reclutare a livello nazionale 11.542 cattedre distinte tra scuola dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, oltre ai posti di sostegno risultanti liberi e disponibili in ogni regione negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15. Così, a fronte della necessità di avere a disposizione altri docenti, ha pensato bene di proporre nientedimeno che l'aumento - a parità di stipendio - di ben 6 ore settimanali rispetto alle attuali 18 in cui si articola l'orario degli insegnanti. Si tratta, in sostanza, del tentativo di risparmiare 1 miliardo di euro tagliando circa 25mila posti di lavoro. A farne le spese, in effetti, saranno innanzitutto gli attuali prof che si vedranno aumentare la mole di lavoro, senza il dovuto ed ovvio adeguamento di stipendio, pur avendo sottoscritto, al momento dell'immissione in ruolo un contratto per un ben preciso monte ore settimanale e per la corrispettiva retribuzione. E poi ancora una volta saranno penalizzati i precari, cioè i supplenti che lavorano grazie alle ore residue non assegnate negli organici di diritto o ai congedi del personale docente superiori a 14 giorni. La protesta, tuttavia, non si giustifica solo a partire da questo demenziale provvedimento - già abbondantemente contestato, peraltro, dai sindacati e da varie forze politiche. Obiettivo della rivolta è anche il progetto di legge numero 953 (noto anche come "ex Aprea"), già approvato dalla Commissione Cultura della Camera, che tra l'altro prevede maggiore autonomia degli istituti scolastici, aumento del potere dei presidi, riforma degli organi collegiali, nuovi criteri di valutazione in base ai test Invalsi, ricorso ai finanziamenti di fondazioni private, distinzioni nella carriera scolastica dei docenti (differenziati tra iniziali, ordinari ed esperti). Pur non sopprimendo i rappresentanti degli studenti e dei genitori negli organi collegiali, né il diritto di assemblea, il testo non ne specifica le funzioni e le prerogative, demandando le decisioni in merito ai singoli istituti, secondo una formulazione decisamente ambigua: "Le istituzioni scolastiche valorizzano la partecipazione alle attività della scuola degli studenti e delle famiglie, di cui garantiscono l'esercizio dei diritti di riunione, di associazione e di rappresentanza". Da qui nasce il malcontento



degli studenti, i quali temono - giustamente - che vengano lesi i loro diritti. E, cosa ben più grave, saranno proprio i ragazzi ad essere penalizzati: un insegnante che deve seguire un numero mag-

giore di classi, oltre a lavoro a casa e quindi fuori dal proprio orario di servizio in aula per correggere i compiti e approfondire gli argomenti da trattare in classe, si vedrà costretto a fare i salti mortali per garanti-

re a tutti un'uguale e produttiva offerta formativa, con relative verifiche scritte ed orali, sia durante l'anno scolastico che a fine quadrimestre, spiegazioni ed approfondimenti durante le lezioni.

A PAGARE LE SCELTE DEL GOVERNO SONO ANCORA UNA VOLTA I GIOVANI DEL MEZZOGIORNO

Lo Stato sottrae altre risorse all'economia campana

E' veramente difficile condividere la frase "Io Stato siamo noi", se non per pochi lestofanti depredatori dell'economia del Mezzogiorno e dell'Italia intera. Ci sono almeno due buoni motivi per avallare un orientamento così ostile al concetto di Stato tanto distante da quello fornito dai manuali di diritto e, al contempo, così paurosamente reale. L'istituto della conciliazione nato circa un anno fa per snellire e alleggerire i procedimenti giudiziari, il lavoro dei giudici ordinari e i tribunali congestionati fino all'inverosimile, ha prodotto circa 950 organismi giuridici nuovi in tutta la penisola e oltre 40000 occupati nel settore della mediazione, molti dei quali campani e casertani.

Tra essi ci sono molti giovani e meno giovani tutt'altro che schizzinosi (come vorrebbe la Fornero), i quali con la speranza di un impiego promettente e dignitoso hanno contratto matrimonio e accesso mutui per l'acquisto di un'abitazione decente, illusi di poter uscire dal precariato e vivere un'esistenza per così dire normale.

Tutto intorno al settore della mediazione, inoltre, sono sorti corsi di formazioni e figure professionali che, grazie alla conciliazione hanno esteso il novero dei servizi offerti sul mercato da aziende fortemente motivate nonostante la crisi incalzante. Nulla di più inutile ed errato: ci ha pensato la Corte Costituzionale a spazzare via l'obbligatorietà della mediazione per "eccesso di delega" e a creare così, tanto al



Nord quanto al Sud e nelle province campane in special modo, altri disoccupati. Ma lo Stato, delinquente e idiota come un ignorante che attribuisce l'appellativo di "pagliaccio" ad un uomo intellettualmente onesto e libero si spinge oltre e al danno aggiunge la beffa. Pochi mesi fa è stato varato un provvedimento che impone a produttori e commercianti del settore alimentare di regolamentare le proprie

transazioni entro e non oltre i 30 giorni, senza tenere in nessun conto che agli enti pubblici non bastano 3 anni per saldare i debiti contratti con queste ed altre imprese e della crisi di liquidità che attanaglia indistintamente tutti gli agenti del nostro sistema economico.

Equivale a dire: "Fai quel che dico ma non badare a quel che faccio", senza contare il carico burocratico in termini cartolari (documenti di trasporto, bolle ecc.) che un tale vincolo implica sulle già rarefatte e difficili operazioni commerciali. In termini reali tutto questo si tradurrà in un inevitabile traslazione delle forniture alimentari, dai produttori italiani a quelli stranieri, contabilmente più raggiungibili a causa di regolamentazioni più flessibili, oltre che in una caduta verticale delle economie fondate sui prodotti tipici e sulle risorse locali.

Speriamo di non dover abituare i nostri palati ai formaggi tedeschi piuttosto che alle nostre rasscuranti mozzarelle di bufala e di non dover rinunciare alla classica bistecca fiorentina per quella meno blasonata argentina: i ristoranti, maggiormente colpiti dalle vessatorie imposizioni governative, potrebbero ristudiare la propria offerta o rivedere al rialzo i propri listini. Il countdown dell'autodistruzione economica, il nostro governo scellerato l'ha già predisposto, il pericolo incombe.

di **Nando Silvestri**

EDITORIALE

Tobin Tax una tassa antieconomica

...continua
dalla prima

Sarebbe invece auspicabile un giro di vite attorno ai poteri bancari e finanziari, una revisione del sistema impositivo e affidare interi comparti produttivi e amministrativi alle più rigorose regole di mercato, fuggendo così il fantasma dell'assistenzialismo e dello sperpero da una parte e potenziando dall'altra le piccole e medie imprese (PMI) attraverso la detassazione, l'abbassamento delle aliquote marginali e della burocrazia paralizzante. Misure simili introdotte dall'economista Alberto De Stefani, prima ministro delle Finanze e del Tesoro e poi alto consulente finanziario del governo cinese, condussero l'Italia degli anni 20 al pareggio di bilancio, alla riduzione della spesa pubblica



al 12% del PIL (oggi supera il 60%), all'incremento delle esportazioni e della produzione, oltre che all'aumento dell'occupazione dell'80%. Chiunque ritenga di poter provare il contrario è assolutamente ignaro e, quindi, indifendibile.

* Prof. Nando Silvestri,
membro di "Fermareildeclino"
per Caserta Progetto Comune

 
SETTE SERPI
Lounge Bar
CORSO APPIO, 68
CHIOSTRO DELL'ANNUNZIATA
81043 CAPUA (CE)
TEL. 328 6778966

Autosalone 1
MA.LÙ.
VENDO E COMPRO
AUTO & MOTO
USATE



VIA TERRAGRANDE, 44/43
81040 CURTI (CE)
TEL: 0823 1540381 - CELL: 339 - 20 27 287
E-MAIL: malucars@hotmail.it